

## **Oratorio di S. Martino**

*Sulla collina di Sorivo. Secondo la tradizione è la chiesa più antica della valle.*

Documentata fin dal 1146. A un primo edificio ligneo della seconda metà del VII sec. seguì la costruzione di un edificio in muratura con navata quadrangolare e abside semicircolare, seconda metà VIII sec., in parte ancora visibile nella zona absidale e nella parete S. L'aula fu allungata verso O intorno al 1100 e nella seconda metà del XIV sec. Indagini archeologiche e restauro 1986-87.

Aula orientata e absidata. A N-E sorge l'alto campanile romanico coronato da un tetto a padiglione, prima metà XI sec.; i due ultimi piani con bifore sono incorniciati da lesene e definiti da un fregio d'archetti. L'abside, ravvivata all'esterno da specchiature coronate da archetti binati, è illuminata da due monofore. Un'altra piccola finestra romanica si apre nel lato S, ora parzialmente murata, nel cui sguancio interno vi sono resti del decoro originale a girali. Sul fianco S: portico su pilastri con tetto a spiovente unico; accanto al portale, figura affrescata tardogotica di S. Cristoforo. Interno coperto da soffitto a capriate lignee a vista. Sull'arco trionfale sono affrescati un'Annunciazione, frammentaria, e una colonnina, ascrivibili al 1360-70 ca. Nell'abside affreschi datati 1600, raffiguranti l'Eterno e i SS. Giovanni Battista e Martino, ne ricoprono altri più antichi, di cui si scorgono numerosi frammenti, tra i quali un velario forse databile al X sec., e una Madonna col Bambino, una teoria di santi e Cristo Giudice, d'epoca tardogotica. Sopra l'altare si erge una parete in mattoni con affresco raffigurante la Madonna e i SS. Caterina da Siena e Martino. L'altare attuale ne copre parzialmente uno più antico databile al VI sec., composto da una colonna con capitello che funge da base e una mensa in marmo costituita da una stele funeraria romana evidentemente riutilizzata.

---

### **Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturqueterschutz.ch](http://www.kulturqueterschutz.ch) -> Italiano

